

Ciao gente...

sono Paola

< Se credi in Dio hai il mondo in pugno.>

Taranto 28 Marzo 2015

D. G. D'Andola *Don Gaetano D'Andola*
D. R. Spataro *D. Roberto Spataro*



Rapida e provvidenziale “risonanza di vita”

*Gli stretti limiti del Foglio mensile non ci consentono di esporre, in forma diffusa, la provvidenziale e “straordinaria” risonanza di vita dell’adolescente PAOLA ADAMO che si è registrata in Italia e nel mondo. Ma la realtà, negli anni seguiti alla sua morte, è tale che riteniamo profondamente vera l’affermazione di una studiosa della vita di Paola: “**Quel giorno in cui tutto parve finire fu un’alba, non un tramonto**”. Tralasciando per ora le tante attestazioni di persone singole che confermano la continuità del ricordo di Paola e la crescente sua “fama di santità”, privilegiamo alcune iniziative pastorali di grande spessore che favorirono una più ampia conoscenza di lei e rivelarono una sperimentata incidenza positiva sui giovani, desiderosi di “scoprire i veri valori della vita e impegnarsi a realizzarli”.*

Il salesiano **Don Giuseppe Schiavarelli**, Parroco della Chiesa “San Giovanni Bosco” in Taranto fu padre spirituale di Paola fino al 1976, quando – al termine del suo mandato - fu trasferito a Bova Marina (RC). Due anni dopo Paola, stroncata in brevissimi giorni da una epatite virale al massimo grado, volò al cielo. “*Il fiore era troppo bello! Paola non poteva invecchiare, perciò Gesù l’ha trapiantata nel Giardino celeste*”. Don Giuseppe raggiunse immediatamente Taranto e “**cantò la Messa degli Angeli**”. “Aveva tutte le ragioni per affermare: *Noi possiamo vedere la vita oltre la morte solo guardando con le pupille di Cristo, l’unico gigante che abbia sgominato la morte*”. (A. L’Arco)

Nell’autunno dell’anno seguente ebbe la felice intuizione di servirsi della **Radio Libera Salesiana “Antenna Don Bosco”** di Bova Marina e, per dieci sabati consecutivi **Don Ruggero Coin**, responsabile della rubrica radiofonica “*Testimonianze*”, parlò diffusamente di Paola Adamo suscitando vasta risonanza in tutta la Calabria e la fascia orientale della Sicilia.

Ne colse il valore **Don Franco Solarino**, zelante educatore di giovani ed esperto pubblicitario, che da Barcellona, in provincia di Messina, contattò i genitori di Paola realizzando con “un grappolo di amici” (35 ragazzi e adolescenti) un “Campo della fraternità” nella Casa salesiana di Vico Equense (NA) con la partecipazione dei coniugi Adamo.

Esperienza indimenticabile che si tradusse per Don Solarino in un immediato proposito: “*Prendo la penna e traccio sul quaderno dei miei appunti il titolo del mio libro: “**Una primavera chiamata Paola!**”* L’Editrice salesiana ELLE DI CI di Torino inaugurò con questo testo la Collana RAGAZZI AL TRAGUARDO che ebbe una prima edizione nel 1981. Esauritasi in fretta, ne stampò una seconda edizione due anni dopo.

Prima vasta eco della esemplarità di vita di Paola – alimentata dalla rapida diffusione del libretto di Don Solarino – deve attribuirsi alla iniziativa delle **Figlie di Maria Ausiliatrice della Ispettorria Meridionale** che, nell’anno scolastico 1982/83, lanciarono un Concorso che ebbe il titolo “*Una primavera chiamata Paola*”, esteso a tutte le ragazze delle Scuole e degli Oratori di Puglia, Basilicata e Calabria.

Per l'intero anno Paola fu oggetto di studio e "persona viva e parlante" al cuore di una moltitudine di adolescenti e ragazzi/e. La conclusione si tenne a Martina Franca (TA) nell'Istituto delle FMA in due giornate di festa, con la partecipazione di oltre mille ragazze, provenienti dalle Scuole e dagli Oratori dell'Ispezzoria.

I frutti del Concorso?

Potremmo citare testimonianze senza fine del mirabile successo del Concorso ... Non ce lo consente l'economia dello spazio del Foglio mensile. Riportiamo una sintesi di una ragazza di Martina Franca che non si firma, ma dice molto: "*Giovani, speranza e futuro, una realtà viva ... un migliaio di ragazze, felici di incontrarsi, di mettere in comune le esperienze di gruppo, sfociate nel Concorso Paola.*

Recitals, diapomontaggi, fotomontaggi, rebus, disegni, canti, dediche, poesie, sono state modalità di espressione; moltissime le ragazze e i gruppi premiati.

Chi è Paola?

*Una ragazza dei nostri tempi, maturata troppo in fretta, ma che dà a noi ragazze tanti stimoli per vivere in intensità la nostra vita. Ha avuto chiara la scala dei valori proposti dai suoi equilibrati genitori. E l'ha percorsa a gran velocità, perché non c'è tempo da perdere quando si ha di mira solo il bene. **Diciamo grazie a Paola** perché ci ha dato esempio del senso della vita, del grande amore dei genitori, di rettitudine tra le compagne e della gioia esplosiva per il suo Gesù!*

Faremo tesoro della sua esperienza, per poter realizzare il meraviglioso progetto che Dio ha per ciascuna di noi"

Se a Martina Franca Paola era stata per molti un "luminico", divenne presto luce splendente per tanti giovani che l'avrebbero conosciuta e presa a modello. E a casa Adamo arrivò una lettera aperta che commosse profondamente Claudio e Lucia.

"Cara Paola, siamo ragazze di quarta ginnasiale e vorremmo dialogare un pochino con te.

Ti abbiamo conosciuta attraverso le parole dei tuoi genitori, nei quali hai lasciato un vuoto incolmabile, dei tuoi amici, dei tuoi professori e di quanti hanno avuto la fortuna di starti accanto e di godere del tuo fascino. Tu che vivevi in città, sapevi bene che la vita oggi non è certo facile, e ciò nonostante parlavi di spensieratezza, di felicità, di gioia, d'amore, sperando di cambiare il mondo con i tuoi gesti semplici e concreti. Sappiamo anche che molte volte non sei stata capita, ma in maniera silenziosa e discreta, mentre a noi basta un niente per andare in collera ed essere sgarbate e scortesie.

Abbiamo anche letto che amavi e studiavi in egual misura tutte le materie scolastiche, attraverso le quali cercavi di arrivare a Dio e di essere utile agli altri. Noi, invece, riusciamo appena a studiare le materie che ci interessano, e anche quelle a volte ci seccano.

Siamo al corrente della tua passione per le lettere di San Paolo che, come giustamente dice don Adolfo L'Arco, " Non può essere compreso dai bambini, poiché in lui risuona il dramma del cosmo, della Storia e della Redenzione". Tu, invece, sei riuscita a gustarlo, a capirlo con l'acutezza del tuo pensiero di tredicenne.

*Pur avendo avuto i tuoi momenti di incertezza e di sofferenza, hai detto: "Nella vita tutto è possibile se si è perseveranti, e per tutti viene il momento della gioia e del riscatto che fa dimenticare le amarezze patite", perciò **vogliamo che tu sia il nostro luminico capace di rischiarare il nostro percorso lungo la vita**".*

La notizia del Concorso non restò isolata... Nel settembre del 1993, Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice, in collegamento, lanciarono una **PROPOSTA PASTORALE per PREADOLESCENTI in Italia** attingendo i testi dal tascabile di Don Solarino... "*Paola parla per i giovani*": messi a confronto con Paola, erano invitati a giudicare criticamente il proprio comportamento.

*A cura di Don Gaetano D'Andola dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"
Istituto Salesiano "D. Bosco"
74121 TARANTO Viale Virgilio, 97 – tel. 099/7369171- cell. 339/4624212*

Web: <http://www.paolaadamo.it> - E-mail: info@paolaadamo.it

"Paola, amica di Gesù e amica nostra, prega per noi"

N.B. Chi ritiene di aver ottenuto favori o grazie attraverso l'intercessione di PAOLA ADAMO, è pregato di mandarne fedele relazione al responsabile dell' "(E)laboratorio Amici di Paola Adamo", presso l'Istituto Salesiano Don Bosco - Viale Virgilio, 97-74121 Taranto